



Finanziamenti Gal: opportunità per dare impulso all'economia

PIEVE DI CADORE. «Aumentare la competitività e migliorare l'immagine del Centro Cadore grazie ai finanziamenti del Gal Altobellunese». Di tutto questo si è parlato nell'incontro che si è tenuto mercoledì nella sala del Cos-Mo, a Pieve, ed al quale hanno partecipato una cinquantina di operatori economici del comprensorio; non solo quelli legati al turismo, ma anche quelli di artigianato, commercio e ambiente. Per ottenere questo risultato, però, la filiera del turismo centro cadorino dovrà raccogliere il 40% della spesa necessaria (66.650 euro) per co-finanziare una iniziativa che è stata esposta nel corso della serata dal presidente di Federalberghi, Gildo Trevisan. Il GAL, da parte sua, concorrerà con un finanziamento di quasi 100.000 euro, corrispondente al 60% del progetto. La riunione di Pieve, che ha fatto seguito a quella di Lozzo del 29 novembre, è stata organizzata dalla Comunità Montana del Centro Cadore per presentare una bozza di progetto elaborato dai Comuni del Cadore Centrale finalizzato allo sviluppo auspicato, a mezzo di un nuovo prodotto turistico. «In questo periodo di crisi economica», ha spiegato, aprendo l'incontro, Pierluigi Svaluto Ferro, presidente della Comunità Montana e sindaco di Perarolo, «il Cadore intende puntare con decisione allo sviluppo del turismo, settore che negli ultimi decenni è stato trascurato ma che, se ben indirizzato, potrebbe portare sviluppo, benessere e soddisfazioni nel prossimo futuro. Il GAL», ha aggiunto, «ha previsto, nel programma di sviluppo locale per il periodo 2007-2013, finanziamenti per progetti volti a incentivare il turismo attraverso la promozione e la commercializzazione di pacchetti innovativi, quali potrebbero essere quelli previsti da questa bozza». «Per raggiungere questo obiettivo, il Consorzio Dolomiti», ha affermato Gino Mondin, presidente del sodalizio, «richiederà un finanziamento presentando un progetto comune per tutto il territorio compreso tra San Vito e Sappada. Partner di questo progetto saranno, in rappresentanza delle rispettive aree, il Consorzio di San Vito, il Consorzio Turistico Auronzo Misurina, il Consorzio Turistico Val Comelico e il Consorzio Comelico Sappada. Non avendo il Centro Cadore un consorzio di promozione turistica iscritto al Consorzio Dolomiti», ha aggiunto, «stiamo prendendo accordi con il consorzio di Auronzo-Misurina per aggregare il Centro Cadore a questa realtà». «Il progetto», ha spiegato infine Trevisan, «si sviluppa in 3 anni: fase di creazione di pacchetti e inizio attività promozionali; proseguimento attività promozionali ed organizzazione di educational su territorio; completamento promozione e verifica dei risultati. Il costo complessivo del progetto», ha concluso, «è di 166.667 euro».